

Gtm. Personale in stato di agitazione per la disdetta di accordi già siglati. Sciopero degli autisti.

Sciopero degli autisti. Tutti a piedi. La protesta è stata indetta per il mancato rinnovo del contratto collettivo nazionale

Disdetta unilaterale di accordi sindacali già siglati, disparità di trattamento fra personale viaggiante e amministrativi, mancata attivazione dei telefoni di bordo dei mezzi che garantirebbero maggiore sicurezza. Tutti argomenti che, calati su strada, si traducono anche in disagi per i viaggiatori e che sono alla base della protesta del personale della Gtm indetta dalla Filt Cgil e dalla Uiltrasporti. Il 25 luglio i sindacati incontreranno i vertici della Gtm per la prima fase delle procedure di raffreddamento. «Dall'esito di questo incontro e dall'assemblea dei lavoratori che si terrà il giorno successivo - spiegano Franco Rolandi e Alberto Cilli, segretari provinciali delle due sigle sindacali - verranno tratte le dovute conseguenze sulla prosecuzione della vertenza in atto». La trattativa si è rotta dopo la disdetta dell'accordo che prevedeva la trasformazione di contratti part time in rapporti di lavoro a tempo pieno permesso a 40 fra autisti e meccanici. «Viceversa, per il personale impiegatizio - aggiungono Rolandi e Cilli - le conversioni a tempo pieno dei contratti part time hanno avuto una rapida evoluzione, senza dover sottostare ad accordi e scadenze». Il sindacato contesta, inoltre, «l'elargizione di indennità aggiuntive ad personam non contemplate da accordi nazionali ed aziendali vigenti». Intanto, domani, i mezzi Gtm resteranno fermi per lo sciopero nazionale indetto per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro.

